

Pietro Zito, l'operaio è morto a Cinisi (Palermo) schiacciato da una porta blindata: aveva 35 anni

L'uomo lavorava per una ditta di infissi di Carini ed è morto giovedì 10 aprile all'ospedale di Palermo per le profonde ferite riportate



12 aprile 2025

Pietro Zito, un operaio di 35 anni, di Cinisi (Palermo), è morto schiacciato da una porta blindata. L'uomo, originario di Montelepre, nel Palermitano, è deceduto all'ospedale di Villa Sofia di Palermo, in seguito alle gravissime ferite riportate giovedì 10 aprile in un incidente avvenuto a Misiliscemi (Trapani).

Che cosa è successo

La vittima era un dipendente di una ditta di infissi di Carini (Palermo) e giovedì 10 aprile stava trasportando per una consegna una porta blindata a Misiliscemi per conto dell'azienda per cui lavorava.

Qualcosa è andato storto e la pesante struttura ha schiacciato l'operaio. Immediatamente sono scattati i soccorsi. L'operaio è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime al personale ospedaliero, per cui il

paziente è stato trasferito prima all'ospedale Civico di Palermo e poi al Trauma Center dell'ospedale Villa Sofia, sempre nel capoluogo siciliano, una struttura specializzata nella gestione dei traumi più complessi. Pietro Zito, però non ce l'ha fatta ed è deceduto oggi.

Il sindacato esasperato: «Morti sul lavoro in aumento»

Il sindacato è insorto: «Siamo stanchi ed esasperati non possiamo più sopportare questa scia di sangue che nei nostri territori di Palermo e Trapani sta aumentando vertiginosamente», ha detto **Federica Badami, segretaria generale della Cisl Palermo Trapani**. «La vita dei lavoratori deve avere la priorità su ogni altra logica nei luoghi di lavoro. È una emergenza nazionale. Serve massima attenzione, il rispetto di tutte le regole, più controlli, più formazione e investimenti nella sicurezza. Oggi assistiamo all'ennesima sconfitta del mondo del lavoro tutto, siamo vicini alla famiglia», ha chiosato Badami.